



Area Assetto del Territorio

Spett.le Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore valutazione impatto ambientale
Valutazione ambientale energetica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: “D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, D.P.G.R 11 Aprile 2017, n. 19/R; procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativo al “Progetto dello stabilimento KME Italy spa di Fornaci di Barga con la realizzazione di una piattaforma energetica” da realizzarsi nello stabilimento ubicato in località Fornaci di Barga nel comune di Barga (LU). Proponente KME Italy S.p.A.

Trasmissione chiarimenti

Facendo seguito alla Vs. nota ns. prot. n. 6571 del 17.04.2019, con la quale, a seguito dell'istruttoria condotta, si comunica che sono emersi alcuni potenziali aspetti di incompatibilità del progetto in esame in rapporto ai criteri escludenti di localizzazione definiti dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati e si chiede al Comune di Barga un chiarimento riguardo all'esatta localizzazione del perimetro dell'invariante a dichiarata valenza ambientale al fine di verificarne le interferenze con gli interventi in progetto, con la presente si precisa quanto segue:

- Il Piano Strutturale (P.S.) del Comune di Barga è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2010;
- La L.R. n. 1 del 03/01/2005 “Norme per il governo del territorio” vigente al momento della stesura e approvazione del P.S., definiva all'art. 4 le invarianti strutturali, da sottoporre a tutela al fine di garantire lo sviluppo sostenibile, come le **risorse, i beni e le regole relative all'uso**, individuati dallo Statuto del Territorio, nonché i livelli di qualità e le relative prestazioni minime;
- Il P.S., all'art. 31 delle Disposizioni Normative, individua quali **Invarianti Strutturali** le funzioni, i livelli di qualità e le relative prestazioni minime riferite a particolari aree del territorio comunale in cui sono concentrate risorse e beni (elementi puntuali e lineari, concentrati o diffusi) che per ragioni **fisiche, paesaggistico-ambientali**, storiche, culturali, economiche, produttive, abitative, infrastrutturali e/o di servizio alla comunità, costituiscono gli **elementi cardine dell'identità dei luoghi e non possono pertanto essere alterati o distrutti senza grave compromissione del territorio stesso**.

Le Invarianti Strutturali sono individuate sulla base del Quadro Conoscitivo ed in particolare modo discendono dall'interpretazione della sintesi dei valori e delle emergenze territoriali. Il P.S. attraverso le Invarianti Strutturali intende tutelare, salvaguardare, promuovere e valorizzare la corretta utilizzazione e la tipicità degli ambiti territoriali e delle risorse in essi ricomprese nonché il loro rapporto sistematico con la specificità dei luoghi.

Il perimetro degli ambiti territoriali caratterizzanti le Invarianti Strutturali ha valore conformativo ai soli fini della loro identificazione. Il Regolamento Urbanistico (R.U.) potrà, a seguito di un più

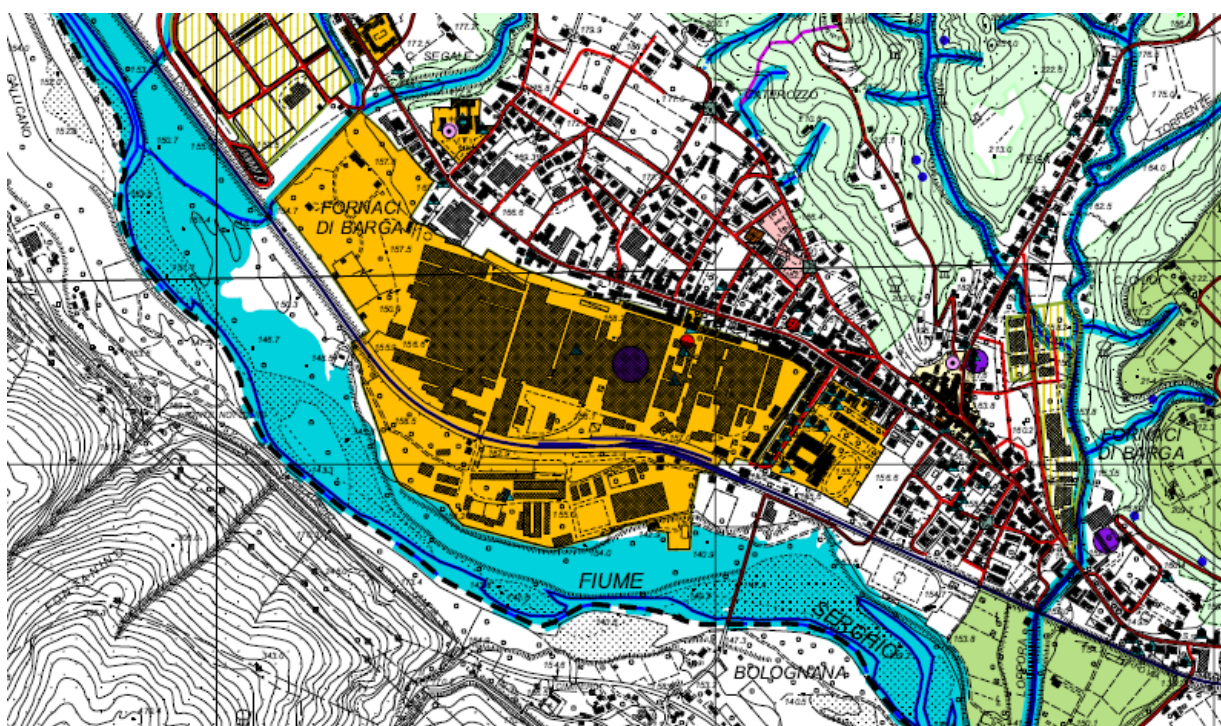







Area Assetto del Territorio

approfondito Quadro Conoscitivo, definire a maggiore dettaglio gli elementi territoriali costituenti l'Invariante Strutturale e articolare con prescrizioni di maggiore efficacia e coerenza la disciplina.

L'individuazione nell'ambito dello Statuto delle Invarianti Strutturali, costituisce accertamento delle caratteristiche intrinseche e connaturali dei beni immobili in essi ricompresi e pertanto le conseguenti limitazioni alle facoltà di godimento dei beni, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 1/05, non danno luogo ad alcun indennizzo.

In virtù di quanto sopra, il P.S., all'elaborato 34QP1a – *Invarianti Strutturali* del quadro propositivo che costituisce sintesi interpretativa del Quadro Conoscitivo, indica per l'area in esame le seguenti Invarianti Strutturali:



-  la vegetazione ripariale
-  Corsi d'acqua
-  Tipologie edilizie e architettoniche riconducibili a particolari stilemi e linguaggi stilistici o comunque importanti in relazione alla storia della comunità barghigiana
-  Comparto produttivo della metallurgica (KME) in Fornaci di Barga per il ruolo e l'importanza nell'organizzazione e nell'assetto del tessuto insediativo
-  Manufatti di archeologia industriale e produttiva

Il P.S. individua inoltre i Sistemi Funzionali quali le relazioni sistemiche, gli ambiti territoriali nei quali sono concentrate azioni e destinazioni d'uso finalizzate al conseguimento di obiettivi rivolti alla riorganizzazione funzionale e formale di aree, di insediamenti e di infrastrutture e alla tutela e alla valorizzazione del territorio.



Area Assetto del Territorio

In particolare individua quale **Sub-sistema Funzionale degli ambienti fluviali e del reticolo idrografico minore** l'asta del fiume, le opere di regimazione idraulica (briglie, argini, chiuse, muraglioni, casse di laminazione, ecc.), nonché gli ambiti territoriali di stretta pertinenza sia da un punto di vista idraulico (ambiti di naturale esondazione) che da un punto di vista paesaggistico ambientale.

- Il Regolamento Urbanistico, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22/03/2014, è l'atto di governo del territorio del Comune di Barga che attua le disposizioni del P.S. e, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/05, disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale nel rispetto dell'identità culturale dei luoghi e fermi restando la salvaguardia e la qualificazione del patrimonio ambientale e storico – architettonico e le prescrizioni, gli obiettivi di qualità e i criteri stabiliti nel P.S. vigente.

Il R.U. dà operatività alle disposizioni del P.S. approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 2 del 15/01/2010, e detta ogni necessaria ed opportuna disposizione volta alla tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio.

Al fine di perseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale, che assume valenza trasversale per tutti gli altri obiettivi specifici, le trasformazioni urbanistiche ammesse dal R.U. devono osservare le disposizioni finalizzate alla sostenibilità e alla qualità degli interventi previsti e garantire che tutti gli interventi siano compiuti nel rispetto dei requisiti di qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità al fine di prevenire e risolvere i fenomeni di degrado. Anche nei casi di intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente, gli interventi devono essere caratterizzati da disegno urbano armonico con l'intorno paesaggistico e il contesto edificato, che segua gli elementi strutturali del territorio (sistemazioni idrauliche, percorsi, linee del terreno) e la sua morfologia e che si rapporti inoltre, in scala appropriata e linguaggio architettonico armonizzato, all'eventuale tessuto urbano limitrofo storicizzato. Tutti gli interventi non devono alterare il reticolo idraulico superficiale e devono garantire una corretta regimazione delle acque. Sono da attuare misure per la tutela dei corsi d'acqua quali ecosistemi costituiti dall'habitat acquatico e dalle comunità vegetali, animali e ripariali come da specifici indirizzi e prescrizioni del Piano di Gestione delle acque de Distretto Idrografico del Fiume Serchio.

Il Regolamento Urbanistico individua l'Area interessata dal *Progetto dello stabilimento KME Italy spa di Fornaci di Barga per la realizzazione di una piattaforma energetica* come Area Produttiva, zona omogenea di tipo D, Area Produttiva KME Fornaci di Barga D7 ed nel dettaglio area D7-3 con la seguente disciplina normativa:

“Area soggetta a Piano di recupero finalizzato al superamento delle situazioni di degrado antropico e ambientale rilevate con possibile realizzazione di interventi di nuova costruzione e/o sostituzione edilizia per attività di carattere artigianale e industriale e/o per la collocazione di attività già ubicate in sede impropria.

L'intervento dovrà prevedere la riqualificazione e rinaturalizzazione delle fasce fluviali con l'inserimento di percorsi attrezzati e opere che garantiscano nel loro insieme la continuità della fruizione e accessibilità del fiume e la permanenza delle connessioni ecologiche.”

Alla luce della definizione dell'invarianti strutturale della L.R. 1/05 – **le risorse, i beni e le regole relative all'uso** - vigente al momento della stesura e approvazione del P.S., che non prevedeva specifiche definizioni e caratterizzazioni delle Invarianti Strutturali “di valenza ambientale” (il P.S. vigente non specifica espressamente la “valenza” delle Invarianti con indicazioni tipo paesaggistico, ambientale, storico-architettonico, ecc.), appare evidente la pacifica sussistenza, per il bene



Area Assetto del Territorio

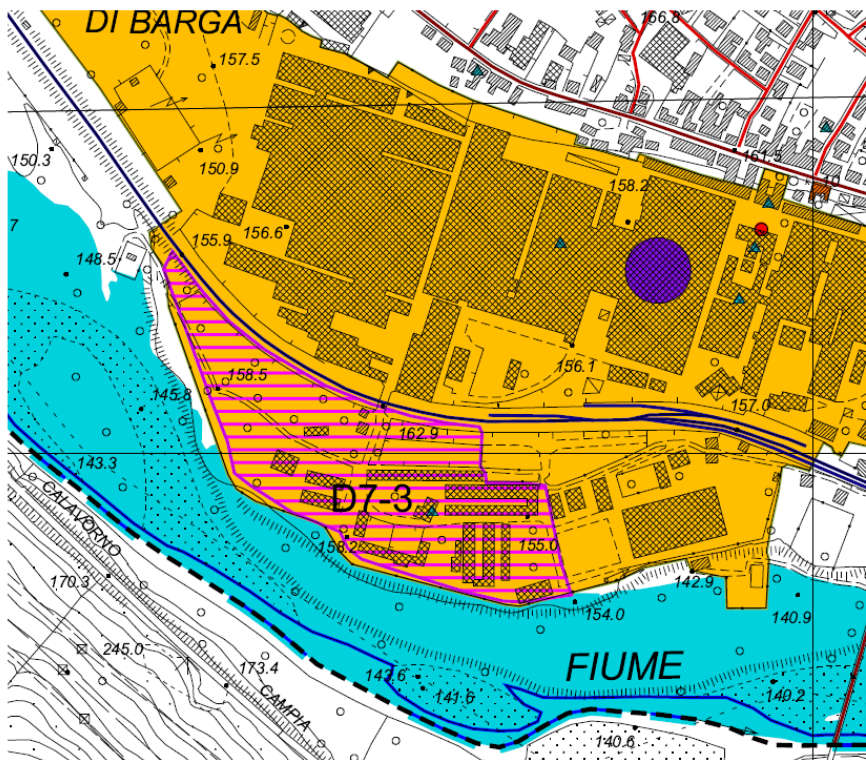
espressamente indicato anche graficamente come **Invariante Strutturale**, dei requisiti per riconoscere allo stesso la **valenza ambientale**.

In considerazione poi di quanto riportato nel PS:

“..... omissis

- le aree protette e la rete ecologica provinciale costituita dai S.I.R. e dalle connessioni ecologiche;
- **il territorio del fiume Serchio, quale componente di interesse sovracomunale, con le sue pertinenze e il suo intorno a prevalente naturalità;**
- **le relazioni del fiume con gli insediamenti attraversati;**
- il sistema delle relazioni “a rete” tra i centri e i nuclei urbani della Valle del Serchio..... (omissis);
- **gli edifici, i nuclei e i complessi edilizi di matrice antica (es. mulini) e i manufatti di archeologia industriale e produttiva, ubicati prevalentemente lungo i corsi d’acqua”**

e delle regole d’uso stabilite dallo stesso e ulteriormente declinate con la redazione del R.U., ribadendo che il termine “perimetrazione” non risulta coerente con le disposizioni dell’art. 4 della L.r. n. 1/05 in virtù delle precedenti considerazioni, si ritiene che, l’Invariante Strutturale di valenza ambientale debba essere cartograficamente perimetrata come segue



 D7-3 - Invariante Strutturale di Valenza Ambientale

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti

Il Responsabile Area Assetto del Territorio
Ing. Francesca Francesconi



Area Assetto del Territorio

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Tale documento è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Barga.